

Conciliazione. In un'indagine della Confindustria locale le eccellenze nel work life balance

Bergamo laboratorio del welfare aziendale

Matteo Meneghello

Bergamo si candida a città-laboratorio per l'applicazione di buone prassi di welfare aziendale. La conferma arriva dalle evidenze di un'indagine curata dalla Confindustria locale insieme a Bocconi e Adapt. I modelli di eccellenza nella ricerca di politiche di work life balance sono molteplici sul territorio, sia in settori come l'alimentare e il tessile che in settori «pesanti» come la meccanica e la siderurgia. Aziende leader come Brembo, San Pellegrino spa, Parà, Tenaris, Same Deutz Fahr hanno dimostrato grande capacità nell'ascoltare e nel gestire le esigenze dei dipendenti su temi come l'orario di lavoro e la flessibilità. «L'ambizio-

ne - spiega il vicepresidente di Confindustria Bergamo, Matteo Zanetti - è dare organicità a questi approcci isolati. La dimensione aziendale non è un fattore irrilevante. Questi risultati, però, devono essere uno stimolo ad interrogarci, a capire come sviluppare, in futuro, una strategia di sviluppo maggiormente diffusa».

L'ambito di maggiore attenzione delle aziende, stando ai risultati della ricerca, curata da Stefano Malandrini, responsabile delle relazioni sindacali di Confindustria Bergamo, è la flessibilizzazione dell'orario di lavoro. Le aziende bergamasche hanno puntato con convinzione su questo fattore come elemento chiave per agevolare la conciliazione lavoro-fami-

glia. Flessibilità d'orario in entrata e uscita, banca ore, job splitting, part time (in azienda come la Parà di Pontirolo Nuovo, per esempio, incide sul 10% dell'organico aziendale), forme parziali di telelavoro, flessibilità nella pausa mensa (in Tenaris Dalmine si può prolungare fino a 2 ore l'intervallo se effettuato fuori dallo stabilimento) sono strumenti che diventano sempre più spesso tema di contrattazione con le controparti sindacali. Lo stesso presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ha ricordato, nei mesi scorsi, che anche nelle relazioni industriali è necessario ripensare il sistema delle tutele. Le aziende bergamasche, da questo punto di vista, sembrano avere già compiuto un concreto passo

in avanti. Spiccano le esperienze di Brembo con Brembo Kids che consente ai dipendenti di accedere, a condizioni agevolate e con il contributo dell'impresa, ad un centro ricreativo aziendale aperto nei periodi dell'anno in cui le strutture ordinarie sono chiuse. Alla Same Deutz-Fahr (dove l'integrativo aziendale 2012-13 potrà raggiungere la cifra di 4.700 euro in più in busta paga) il 18% delle donne ha un contratto di part time, mentre i padri possono beneficiare fino a due giorni di astensione dal lavoro, retribuito, entro i primi 7 giorni dalla nascita del figlio. Enfasi sul sostegno alla paternità anche in San Pellegrino (gruppo Nestlé), dove questo periodo può raggiungere due settimane e dove è stato implementato il telelavoro e l'orario flessibile.

